Anno 63 | Giovedì 14 Giugno 1928 - Anno VI | N. 141

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La fiduciosa attesa dell'Italia e del mondo per il salvataggio degli eroici aeronauti che sorvolarono l'Artide misteriosa

La sposa e la figlia a Nobile "Coraggio, fede e baci,,

ROMA, 13.

L'«International News Service» riceve da Oslo questi particolari sui contatti tra la Baia del Re ed i naufraghi dell'«Italia»:

Continuano le trasmissioni dalla Norvegia delle notizie riguardanti la situazione dei naufraghi. Le parole di incoraggiamento che i fratelli in attesa alla Baia del Re inviano ora per ora agli eroici, arditi transvolatori, sono qui sulla bocca di tutti.

Consigli e conforti

Alla Baia del Re si parla tutte le sere coi naufraghi del dirigibile. Prima cura è stata quella di trasmettere istruzioni per la cura dei sofferenti, uno dei quali ha un arto fratturato: «In caso di mancanza di qualsiasi mezzo, tenere presente quanto segue: Tenere l'arto sempre immobile, alquanto sollevato, servendosi di due pezzi di materiale legati con tela o fazzoletto, non forzando troppo», ha raccomandato il medico della «Città di Milano». Poi l'apparecchio ha continuato, informando il generale dell'affettuosa opera di solidarietà per il salvataggio della spedizione nella quale si vanno prodigando le varie nazioni del nord dell'Europa. «Oggi è il 12 giugno. Coraggio. Viene anche un apparecchio finlandese con pattini. Larsen è presso l'isola di Sok. Provvediamo mandarvi accumulatori». Poi la comunicazione sta per finire. Ma al generale Nobile non sono mancati i saluti dei suoi cari esseri lontani: «Coraggio, fede, baci». Queste tre parole portano due nomi: «Carlotta e Maria»: nomi delle persone che palpitano da lungi e che vivono un'appassionante e tragica attesa.

Larsen pronto a rifornire i naufraghi

Larsen ha ieri comunicato al Ministero della Marina norvegese che, a causa del maltempo che imperversa a nord delle Spitzbergen, è nella impossibilità di decollare col suo apparecchio. Ha informato che, giusta le istruzioni del comandante Romagna, egli, trovando i naufraghi, getterà loro le cose più urgenti richieste e precisamente medicinali, calzature, armi e un fornello. Inoltre, se gli sarà possibile, due leggere slitte. A tale scopo, con i mezzi disponibili a bordo della «Hobby», sta preparando dei rudimentali paracadute. Larsen annunzia che, finalmente liberatasi dai ghiacci, la nave «Braganza» sta facendo rotta verso Ny Aalesund dove si reca ad imbarcare la grossa muta di cani giunta dalla Baia dell'Avvento. La notizia dell'arrivo della muta di dieci cani è pure data dalla «Città di Milano», la quale prevede l'arrivo della «Braganza» entro la giornata di oggi.

L' "S. 55,, partito per Stoccolma

COPENHAGEN, 13.

L'idrovolante italiano «S 55», pilotato dal comandante Maddalena, giunto qui ieri sera da Amsterdam, è ripartito questa mattina, alle ore 9, per Stoccolma. Il comandante Maddalena continuerà oggi il suo volo per Lulea e molto probabilmente giungerà giovedì sera alla Baia del Re.

L' "Uppland,, sarà sabato alla Baia del Re

STOCCOLMA, 13.

L'apparecchio «Junker», che fu battezzato «Uppland», e che come è noto doveva partire stamane alla volta delle Svalbard, potrà partire appena questa sera a tarda ora per le difficoltà di rifornimento di benzina, superate soltanto per l'intervento energico delle autorità svedesi. L'«Uppland» farà tappa a Lulea, dove è atteso per giovedì nel pomeriggio e raggiungerà certamente nella stessa serata Narvik, che dista circa 40 miglia da Lulea. L'«Uppland» trasporterà il cav. uff. Mercanti. Si spera di poter coprire la tappa più difficile e più lunga, da Narvik alle Spitzbergen, 125 miglia, nel più breve tempo possibile per giungere alla Baia del Re nella notte di sabato.

La situazione dei naufraghi

Attraverso il lapidario rapporto del generale Nobile, il dramma dei nove uomini gettati nella banchisa appare in tutta la sua gravità. Nobile e compagni si trovano in una zona pressochè inesplorata, e propriamente nel «pack» che va alla deriva verso nord-ovest, alla velocità di due miglia al giorno. La Terra di Nord-Ovest è in gran parte inesplorata e solo alcuni punti del suo ampio sviluppo costiero sono stati rilevati con una certa precisione. Questo immenso ghiacciaio fu attraversato diagonalmente una sola volta e con tremende difficoltà dall'esploratore norvegese Nordenskjold.

La banchisa e il pack

Come si sa, la banchisa polare risulta dalla compatta formazione di ghiacci nel mare. Essa risulta di piccole parti che si riuniscono tra di loro e si ricoprono di strati di neve più o meno spessa, in modo da formare sterminati campi di ghiaccio che si distendono a perdita d'occhio per centinaia di chilometri. Quando la banchisa si avvicina alla terra, forma un bordo che costeggia tutta la riva e che viene chiamato: banchisa costiera. I bordi di questa banchisa si frazionano a loro volta in piccole parti che prendono nome di «floes». La riunione di più «floes» costituisce il «pack». Il «pack» stesso lascia tra i vari «floes» degli spazi, qualche volta di notevole superfice, di acqua libera. Dalle relazioni dei pochi esploratori avventuratisi sino alle estreme soglie dell'Artide si rileva che questi spazi sono numerosi e di una certa ampiezza, tali in qualche punto da permettere una navigazione relativamente facile.

C'è da sperare frattanto che le navi rompighiaccio possano avvicinarsi il più possibile al punto indicato dagli aeronauti, e d'altra parte che l'ampiezza di questi specchi d'acqua possa permettere il decollaggio di qualche apparecchio. Tuttavia, data la speciale conformità della banchisa polare, le navi avranno un raggio di azione limitato, in quanto la navigazione è quanto mai lenta e difficile, ed occorre una speciale resistenza di scafo a prua, che possiedono solo al massimo grado e la navi rompighiaccio specialmente quelle russe che sono considerate le più moderne e le più potenti. In ogni modo, anche le navi rompighiaccio, quando si troveranno dinanzi a compatti massi di banchise, dovranno arrestarsi, sbarcare slitte speciali adatte ai viaggi sul ghiaccio, le quali, trainate dalle robuste mute di cani norvegesi e dello Spitzbergen e guidate da cacciatori pratici, avvicineranno gli aeronauti.

Le slitte e i cani

Queste slitte, alle quali è riservato appunto il compito di prendere a bordo i componenti dell'equipaggio dell'«Italia», saranno trainate da mute di sei ed otto cani, o anche di più, secondo il carico: e possono trascinare materiale per oltre un quintale, oltre due guidatori, che però normalmente seguono a piedi la slitta per affrettare la marcia. A seconda delle condizioni del ghiaccio e dell'atmosfera, queste slitte possono compiere oltre 20 chilometri al giorno. Si può prevedere che possano occorrere, a seconda del punto in cui la nave potrà giungere rispetto alla posizione in cui si troveranno gli aeronauti, alcuni giorni di viaggio, ed allora si renderebbe necessaria la preparazione di alcune basi di rifornimento per il viaggio di ritorno delle slitte.

Secondo i calcoli dei tecnici e dei competenti — si tratta naturalmente di calcoli sempre approssimativi, compiuti sulla scorta delle notizie sinora possedute — le navi dovranno arrestarsi alla distanza di 150 chilometri da dove si troverà l'equipaggio del dirigibile.

E' evidente pertanto che i primi soccorsi non potranno essere portati che per via aerea.

Le ricerche della nave "Hobby,,

OSLO, 13.

I giornali informano che la nave «Hobby» è partita per cercare di avanzare in direzione di Capo Nord sulla Terra di Nord Est. Poichè i ghiacci vanno ora alla deriva in un senso favorevole alla marcia della nave, si spera che la «Hobby» possa proseguire il suo viaggio molto innanzi verso nord. I giornali aggiungono che l'aviatore Larsen ha effettuato ricerche dell'equipaggio dell'«Italia» ma se ne ignorano i risultati.

Maddalena partito per Stoccolma

COPENAGHEN, 13.

L'aviatore italiano Maddalena a bordo del «S. 55» è partito stamane alle 6.50 per Stoccolma.

L'arrivo a Stoccolma

STOCCOLMA, 13.

Oggi alle 12.45 ha qui ammarato l'idrovolante pilotato dal comandante Maddalena.

Nobile risponde agli auguri di Milano

MILANO, 13.

Al Podestà on. Belloni è giunto il seguente telegramma dal Comandante Romagna della «Città di Milano»:

«Ho trasmesso ieri al generale Nobile il saluto di Milano. La piccola miracolosa stazione radiotelegrafica alla deriva sui ghicci che iersera sembrava esaurita, ha risposto nitidamente. Il Generale mi incarica di ringraziare. Ossequi. — Comandante: ROMAGNA».

La posizione del gruppo Nobile

Nuovo spostamento

OSLO, 13.

L'Agenzia Telegrafica Norvegese riceve dalla King's Bay:

La posizione del gruppo del generale Nobile è oggi a 80 37 latitudine nord e 27 34 longitudine est. La variazione sembra dimostrare che l'equipaggio sia stato trasportato dalla stessa corrente che trasportò Nansen alla deriva sulla nave «Fram». Se l'aeronave «Italia» avesse naufragato 30 o 40 leghe marine più a sud est, sarebbe stata probabilmente investita dalla corrente sud ovest che tocca il sud est dello Spitzbergen. Mancano sempre notizie della parte dell'equipaggio rimasto nell'involucro del dirigibile.

Il «Braganza» annuncia che i ghiacci galleggianti rendono impraticabile la parte orientale del Capo Nord. Le possibilità dei voli di ricerca sono abbastanza favorevoli.

L'apparecchio di soccorso partito da Pisa

PISA, 13.

Per la partenza dell'apparecchio destinato a portare soccorsi alla spedizione Nobile, sono convenute a Pisa tutte le autorità politiche, militari e fasciste. Era presente anche S. E. Balbo che fino da ieri si trova a Marina di Pisa. L'apparecchio è stato portato in acqua alle 15.25 ed alle ore 16.25 si è posto in moto percorrendo un centinaio di metri ed imboccando l'Arno, ha risalito il fiume per circa un chilometro e mezzo. Alle 16.31 ha decollato fra l'entusiasmo delle autorità e della folla mentre gli operai gridavano: «Viva Nobile! Viva l'Italia!».

Anche Nobile ferito ma in via di guarigione

ROMA, 13.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

Dalle notizie che il generale Nobile ha dato alle ore 22 tempo medio Greenwich di ieri, 12 giugno, risulta che i feriti sarebbero stati tre, il prof. Malgreem, con forte contusione al braccio, il capotecnico Cecioni, con frattura della gamba destra, sotto il ginocchio, il generale Nobile con ferita al braccio destro e ferita alla gamba destra.

Il primo deve considerarsi guarito perchè fa parte del gruppo Mariano, partito il 30 maggio diretto a Capo Nord. Il secondo richiede un periodo piuttosto lungo per la guarigione. Il generale Nobile afferma che il suo braccio è guarito e che la gamba sembra prossima a guarire.

Le ricerche con le slitte

OSLO, 13.

L'Agenzia Telegrafica Norvegese ha dalla King's Bay: La baleniera «Braganza» ha imbarcato due mute di cani con slitte e otto alpini ed è pronta a partire in direzione di Capo Nord. La «Hobby» è attesa per stasera a Wahlenberg Bay ove sbarcherà una slitta con cani che percorrerà la costa della terra di nord-est alla ricerca del gruppo Mariono, Zappi, Malgreen.

Altre ricerche del gruppo Mariani

Da bordo della R. Nave «Città di Milano», 13 (via radio S. Paolo):

Dall'«Hobby», che si trova nello stretto di Hinlopen, è partita stasera una spedizione di soccorso con slitte e cani verso il gruppo Mariani, Zappi e Malgreen, che è in marcia sulla terra di Nord Est.

La «Braganza» è ripartita dalla Baia del Re con altre mute di cani pure alla ricerca di detto gruppo e porta inoltre a bordo tutti i materiali richiesti dal generale Nobile per consegnarli agli aeroplani del capitano Larsen e del tenente Holm che, come è noto, sono imbarcati sull'«Hobby».

Oggi non è stata possibile, per il cattivo tempo, alcuna esplorazione aerea.

Auguri francesi

PARIGI, 13.

Il Ministro del Commercio, Bokanowski, ha inviato a S. E. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica, il seguente telegramma:

«L'Aeronautica francese tutta intera si rallegra per il fatto che sono state ottenute notizie rassicuranti circa l'equipaggio dell'«Italia». Speriamo che ben presto i valorosi aeronautici ritornino a Milano a ricevere le giuste felicitazioni che meritano».

Le famiglie degli aeronauti

TORINO, 13.

Ora che la realtà è, almeno in parte nota, sulla sorte dei componenti la spedizione Nobile, giungono notizie sulle famiglie degli arditi aeronauti. Alcuni componenti dell'equipaggio sono torinesi. Lo stesso fratello del generale Nobile ha a Torino la famiglia, che segue con trepidazione l'opera sua, per il salvataggio dell'equipaggio dell'«Italia». Anche il capitano Adalberto Mariano, comandante in seconda dell'aeronave è torinese. Fra il gruppo di aeronauti che atterrarono con la navicella è pure il sottotenente motorista Arduino, i cui genitori e due sorelle abitano a Torino. Ettore Arduino è nato a Verona, ma ha passato molti anni a Torino; la sua famiglia abita a Roma. Prima di partire è venuto nella nostra città ad abbracciare i genitori. Egli, obbedendo ad un desiderio della mamma, si è recato in una chiesa ove fu celebrata una messa propiziatrice per le sorti della spedizione. La famiglia Arduino è in grande ansia, perchè non sa in quale dei gruppi sperduti si trovi il figlio. Come è noto, Arduino fece già parte della prima spedizione polare di Nobile. Quando il comandante dell'«Italia» si accinse alla nuova impresa, Arduino fu nuovamente prescelto a far parte dell'equipaggio e accolse l'annunzio della nuova missione con viva soddisfazione.

Il motorista Callisto Ciocca è un altro torinese che condivide, probabilmente, la sorte del gruppo di sperduti, in cui si trova Ugo Lago. I familiari del Ciocca hanno descritto al collega Foà, della «Gazzetta del Popolo», l'entusiasmo col quale «Mario» — così lo chiamano i parenti — accolse l'invito di far parte dell'equipaggio dell'«Italia». E' nato a Torino il 20 settembre 1898, mostrò spiccate attitudini per la meccanica fotografica, acquistando in tale ramo della meccanica una grande perizia.

Durante la guerra fu assegnato alla stazione antiaerea e fotografica di Monte Mario e assolse difficilissimi compiti, meritandosi l'elogio dei superiori, che in lui apprezzarono non solo l'intelligenza e la versatilità, ma anche la fervida attività, rivolta all'adempimento scrupoloso del proprio dovere. Il generale Nobile, al quale era stato segnalato il Ciocca come esperto tecnico fotografico, lo volle con sè nel 1926, alla prima spedizione polare. Il Ciocca però partecipò solo alla spedizione di riserva, che anche allora aveva la sua base alla Baia del Re, perchè la mamma sua si trovava in gravissime condizioni. Al ritorno da quell'impresa, nella quale si era guadagnata l'affettuosa simpatia dei suoi compagni e quella, più ambita, del suo capo, una grave sventura lo attendeva: la morte della sua cara mamma. Questa volta egli partì da Torino, mentre il padre era gravemente ammalato e ricevette un affettuosissimo messaggio del generale Nobile. Prima di partire da Baggio con l'aeronave, venne ancora per poche ore a Torino ad abbracciare i parenti. Da Stolp e dalla Baia del Re aveva inviato parole di speranza e di certezza nella riuscita della missione, alla signora che vive con la figlia Marcella di sei anni a Roma. Alla bambina che verrà a giorni a Torino con la mamma per condividere con i parenti la fervida e angosciosa attesa del ritorno, inviava prima di seguire il suo capo nella esplorazione che doveva coronare la spedizione, il suo affettuoso pensiero, augurandosi di riabbracciarla presto.

I Sovrani entusiasticamente ricevuti a Imola patriottica

IMOLA, 13.

La cittadinanza ha accolto entusiasticamente i Sovrani. Tutte le finestre sono pavesate di tricolori, gli Enti e le Associazioni hanno pubblicato manifesti di saluto. I Reali sono giunti accompagnati dal Prefetto comm. Guadagnini, dal Ministro on. Fedele, dall'on. Arpinati e dai personaggi del seguito e sono stati ricevuti alla stazione dal Podestà, comm. Annibale Ginnasi-Poggiolini, dalle autorità cittadine, dai senatori Bellini, Zappi e Rava e dai deputati Manaresi e Buttafuochi. Un gruppo di signore ha porto alla Regina il primo omaggio delle donne imolesi. Dopo la presentazione nella saletta reale, i Sovrani sono usciti sul piazzale esterno della stazione salutati da una grandiosa dimostrazione. Si è formato il corteo reale che, per il viale Andrea Costa e per via Appia è giunto in piazza Vittorio Emanuele. Nella vettura dei Sovrani hanno preso posto il Podestà e il generale Asinari di Bernezzo. Seguivano il ministro Fedele col Prefetto Guadagnini e l'on. Arpinati e gli altri personaggi del seguito.

Dietro i cordoni delle truppe che rendevano gli onori, una enorme folla ha applaudito entusiasticamente i Sovrani gettando fiori. In Piazza Vittorio Emanuele attendevano i membri del Comitato e le rappresentanze di tutte le Associazioni, degli Enti locali, delle organizzazioni sindacali e le scolaresche. Le tribune degli invitati erano affollatissime. Un applauso formidabile ha accolto l'arrivo dei Sovrani, che saliti sulla Tribuna reale hanno ascoltato il saluto loro rivolto dal Podestà, mentre la storica campana della Torre del Comune suonava a distesa. Il poeta Luigi Orsini ha letto un'orazione ai Caduti. I Sovrani si sono compiaciuti con l'oratore che ha loro fatto omaggio del manoscritto dell'orazione.

Fra la vivissima commozione dei presenti, i Sovrani hanno fatto deporre una corona ai piedi del monumento che è costituito da un obelisco alto 18 metri, con quattro lapidi di bronzo, che recano incisi i nomi dei 550 Caduti imolesi. Il monumento è opera dello scultore Zanella. I Sovrani sono poi saliti al Palazzo comunale dove hanno ricevuto le autorità locali. Chiamati dagli insistenti applausi della folla, i Sovrani hanno dovuto presentarsi al balcone salutati da una interminabile, indimenticabile manifestazione.

Il Comune ha pubblicato una importante rassegna della attività comunale e dello sviluppo industriale ed economico in sei anni di amministrazione fascista; le prime due copie sono state offerte ai Sovrani.

Il significativo omaggio al Duce di un anonimo fascista

ROMA, 13.

Tra gli omaggi pervenuti di recente a S. E. il Capo del Governo, è altamente significativo e merita speciale segnalazione per il fatto stesso del suo anonimo quello recentemente pervenutogli. Si tratta di un assegno di lire cinquantamila emesso dalla sede di Roma del Credito Italiano con due semplici righe di accompagnamento con le quali si afferma che il correntista offerente è tesserato fascista.

S. E. il Primo Ministro, rilevata con vivo compiacimento la nobiltà dell'atto, ha devoluto la somma suddetta al fondo per i sussidi premio alle famiglie numerose.

Le Legioni della Milizia premiate per la Mostra fotografica

ROMA, 13.

Stamane alle 11 il comm. Melchiorri, Vicesegretario del Partito, nella sua qualità di Direttore della Milizia Fascista, ha consegnato i premi alle Legioni che meglio hanno contribuito al successo della Mostra Fotografica della Milizia alla Fiera Campionaria di Tripoli. La distribuzione è avvenuta nel gabinetto di S. E. Bazan dove erano stati convocati i Consoli Cisotti, Larcher, Zappoli e Calligaris, comandanti rispettivamente la 45.a, 41.a, 60.a e 11.a Legioni premiate.

S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha rivolto alle Legioni premiate il suo vivo plauso e a «Milizia Fascista» il suo ringraziamento per la propaganda che va sviluppando.

Il comm. Melchiorri ha spiegato il significato della premiazione ed ha proceduto alla consegna dei premi.

E' STATO inaugurato ieri a Gonzaga il grande ponte di chiatte sul Po che unisce la provincia di Mantova a quella di Reggio Emilia.

Istituto Veneto per le Piccole Industrie

ROMA, 13.

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie comunica:

La Commissione nominata dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie, per giudicare i lavori presentati al concorso per un sistema di contabilità piccolo-industriale, dopo l'esame accurato dei 38 lavori presentati, ha deciso di non procedere ad alcuna deliberazione per l'assegnazione del premio. Ha tuttavia ritenuto degni di lode gli scritti controdistinti dai motti: «Meta», «Post fata resurgo», «Mercuzio», «Per aspera ad astra», «Il focolare», «Vienne».

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha perciò deliberato di premiare con un segno di distinzione i partecipanti ritenuti meritevoli di lode.

Si invitano tutti coloro che hanno partecipato a far conoscere i loro nomi e i precisi indirizzi avviandoli alla sede del detto Istituto, in Venezia, Riva del Carbon, 4792, perchè si possa provvedere alla restituzione dei manoscritti.

De Homen Cristo vittima di un incidente automobilistico

ROMA, 13.

Ieri in località Macchia della Madonna, a sei chilometri da Gallese, l'automobile condotta dal signor Francesco de Homen Cristo di Francesco Emanuele, di anni 38, suddito portoghese, residente a Parigi e corrispondente del giornale «Has Informcoes» di Lisbona, si sbandava in curva per cattivo funzionamento dei freni precipitando nel sottostante burrone all'altezza di circa sette metri. Il conducente signor de Homen rimaneva ucciso sul colpo mentre suo figlio Guido di anni 15 rimaneva illeso e lo «chauffeur» rimaneva ferito gravemente. Il giovane de Homen ha dichiarato che l'auto proveniva da Parigi.

Violenta scossa di terremoto nel Modenese

MODENA, 13.

Stamane, alle ore 9, è stata avvertita una scossa di terremoto della intensità di quarto grado della scala Mercalli. La scossa, in senso sussultorio, è durata sette secondi. Non sono segnalate vittime. Si ha da Carpi che alla stessa ora si è verificata colà una violenta scossa di terremoto che ha provocato la caduta di vari comignoli. I vetri di molte case sono andati in frantumi. Qualche persona è rimasta contusa. La scossa è stata anche avvertita a Soliera dove sono caduti vari comignoli. Nessun ferito.

PARMA, 13.

L'osservatorio meteorologico della R. Università ha registrato stamane, alle ore 8.57, una lieve scossa di terremoto ondulatorio.

GONZAGA, 13.

Stamane, alle ore 8.47 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio; anche nei paesi vicini è stata avvertita, ed ha prodotto qualche lieve danno.

Il Principe Potenziani alla Corte d'Inghilterra

LONDRA, 13.

Il Governatore di Roma ha fatto rimettere al Lord Mayor 500 sterline perchè vengano destinate ad opera di beneficenza dalla City. Il Lord Mayor e la corporazione della City hanno inviato al Principe Potenziani cordiali lettere di ringraziamento.

Stamane il Governatore di Roma accompagnato dall'ambasciatore d'Italia è stato trattenuto in cordiale colloquio per circa mezz'ora. Il Principe di Galles parlando con il Governatore ha ricordato con cordiali espressioni gli anni trascorsi in fratellanza d'armi con l'Esercito italiano durante la sua partecipazione alle operazioni di guerra sull'Altipiano di Asiago. Ha parlato anche della visita fatta a Roma mostrando vivissimo interessamento per il magnifico fervore di attività della capitale.

Il Principe Potenziani con la principessa Myriam hanno invitato oggi a colazione il duca e la duchessa di Sutherland. Il Duca è un grande amico della Italia ed un suo avo ospitò Garibaldi nel 1864. Il Principe Potenziani con i componenti la missione del Governatore di Roma hanno dedicato il pomeriggio a visite private. Questa sera il Principe e la figlia sono intervenuti al grande ricevimento di Corte a palazzo Buckingham.

Il prezzo dei bozzoli

MILANO, 13

L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale degli Agricoltori, comunicano all'Agenzia «Stefani» il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni: Cologna Veneta: Kg. 8500, prezzo minimo lire 15, massimo lire 18.

La nostra efficenza coloniale rilevata dal "Temps,,

PARIGI, 13.

Il «Temps» in un articolo intitolato «L'Italia in Tripolitania» parla dello sviluppo che la colonia sta assumendo sotto l'impulso del fascismo. Dopo aver accennato al ricevimento fatto al Re nella sua recente visita, parla della nuova Tripolitania, dei sistemi di coltivazione, dei lotti di colonizzazione, dei mobili di ripopolamento progressivo, e, dopo aver detto che la Tripolitania non è la «scatola di sabbia» come era stata definita dall'ex ministro Nitti, ma che tende a raggiungere lo sviluppo di prosperità della Tunisia meridionale e che i metodi militari adottati dall'Italia in Tripolitania rassomigliano a quelli francesi aggiunge: «I metodi francesi hanno ispirato l'Italia nel dominio della penetrazione guerriera della sua colonia; l'amministrazione per contro è intensamente fascista. In tutta la Tripolitania regna esclusivo il principio di autorità. L'Italia fa in Tripolitania dell'amministrazione diretta e questo sistema le permette di evitare qualsiasi patteggiamento inutile. Essa non si lascia guidare da formule ma da realtà; essa non consiglia nè suggerisce: essa governa. Il fascismo è stato in Tripolitania un elemento di successo ad esso si inquadra molto bene con lo stato di spirito delle popolazioni mussulmane, col loro rispetto alla autorità e alle gerarchie. Sopratutto il fascismo ha messo fine in Libia a quel periodo critico di instabilità politica in cui i negoziati, le discussioni con i capi indigeni hanno rischiato sotto il governo di Nitti di condurre l'Italia all'abbandono della sua colonia».

Il giornale così conclude: «In tutta la regione che abbiamo percorso, nelle oasi come nelle città e nei villaggi il rispetto e la disciplina e l'accordo per rendere omaggio al Re offrivano uno spettacolo impressionante».

Il volo transatlantico del capitano Courtney

LONDRA, 13.

Un radiotelegramma qui ricevuto da bordo dell'idroplano del cap. Courtney, che vola da Pisa a Lisbona, da dove partirà per il volo transatlantico, dice che alle 14.13 l'apparecchio era in vicinanza di Gibilterra.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

La tragica morte di un giovane concittadino al Lido
TRAVOLTO DAL MARE INSIEME A UN AMICO DI RACCOLANA

Chi sono le vittime

CIVIDALE, 13.

Da Venezia è giunta oggi una tristissima notizia che ha suscitato profonda commozione. Sulla meravigliosa spiaggia del Lido, ove due giovani comprovinciali uno di Cividale e uno del Canale del Ferro, cercavano la salute, avevano invece trovato la morte nelle onde infide.

Le vittime della gravissima sciagura sono il cividalese Giuseppe Più di anni 10 e Mario Biasutto di Carlo di anni 25 da Raccolana.

I due giovani da qualche tempo erano ricoverati all'Ospizio Marino Veneto, in località Favorita. Malati di sottile malattia delle ossa, erano stati consigliati dai medici di fare la cura del sole.

Il bagno fatale

Ieri, il Più, verso le 10.30, decise di recarsi a prendere un bagno insieme al Biasutto e ad altri due conoscenti, allettati dal fresco delle onde calme e per vincere l'oppressione del caldo estivo. Tutti quattro erano abili nuotatori e perciò ebbero l'imprudenza di inoltrarsi nel mare, troppo lontano dalla spiaggia, fidandosi troppo delle proprie forze. Spintisi al largo, quantunque i sorveglianti avessero gridato ai giovani di tenersi nei limiti di mare sorvegliato, essi si portarono fino a circa 400 metri dalla spiaggia.

Ad un tratto il Più ed il Biasutto furono scorti mentre annaspavano affannosamente. Con grande ansia i bagnanti seguirono la scena angosciosa impotenti a prestare a tempo soccorso. I corpi dei due giovani friulani scomparvero tra i brevi flutti e ricomparvero di nuovo. Subito dopo purtroppo sparirono di nuovo sommersi dalle onde e rimasero preda del mare.

Gli altri due compagni non furono in grado di soccorrerli, poichè anch'essi, ammalati, erano stanchi del luogo percorso fatto a nuoto e stavano per venire travolti.

Mentre invocavano soccorso, accorrevano alcune barche di bagnini i quali si erano già accorti della sciagura.

Un aeroplano per le ricerche

La direzione dell'Ospizio, nell'ipotesi che ai due giovani non fossero venute meno le forze e credendo che fossero stati trascinati da un improvviso filo di corrente, telefonava alla direzione della Transadriatica, dal cui vicino campo si levava subito un aeroplano «Junker», pilotato dal valoroso aviatore Burattini. Il velivolo, dopo un quarto d'ora, ritornava alla base, perchè ormai anche se si fosse scoperto qualche cosa, i due giovani dovevano essere cadaveri.

Una salma ripescata

Le ricerche però continuarono e alle ore 13, infatti, una barca dell'Ospizio ripescava il cadavere del Biasutto, che fu deposto nella cappella mortuaria del Lido. Al momento in cui ci veniva trasmessa la notizia, continuavano le ricerche per rispescare il cadavere del povero Più.

Opera Nazionale di Patronato della Maternità e dell'Infanzia

(13). — Ieri sera alle ore 18 nel gabinetto del Podestà si è riunito il Comitato locale dell'Opera Nazionale di Patronato della Maternità e dell'Infanzia presieduto dal R. Pretore cav. uff. Alessio dott. Arcangelo.

Erano presnti: Mulloni dott. Giuseppe segretario politico, monsignor dott. cav. uff. Valentino Liva decano, comm. prof. Francesco Accordini, dott. Corrado Tomassini, cav. Antonio Rieppi, signore Maria Carli Accordini, Della Savia, co. Bianca de Paciani, Amelia Zuliani, lev. Anna Rieppi.

Il presidente informa relativamente a collocamenti di orfani bisognosi, deliberati dalla Federazione provinciale su proposte del Comitato, alla concessione di alcuni sussidi a vedove con prole, al ricovero nel preventorio di Carraria, al collocamento di abbandonati presso famiglie di contadini verso corrisponsione di sussidio. Riferi su le seguenti adesioni pervenute al Comitato:

Estratti Tannici, Banca Cooperativa, Fabbriche Cementi e all'oblazione fatta dal chiarissimo prof. Arturo Da Villa in morte di Elisabetta Sussolig vedova Del Lago.

Il Comitato deliberò poi l'acquisto di una capra per la famiglia di certo Podgosguach li Sanguarzo per l'allattamento di due bambini.

Le dimissioni del cav. uff. Alessio

Il Presidente cav. uff. Arcangelo Alessio, a questo punto, annuncia che in seguito al suo trasferimento al Tribunale di Udine, è costretto suo malgrado a lasciare la carica, ed invita il Comitato a designare il sostitutore.

Il comm. prof. Accordini domanda la parola per esprimere al benemerito cav. Alessio la gratitudine del Comitato a nome del quale lo ringrazia di tutto quanto ha fatto nel disimpegno delle sue mansioni, ricordando nel contempo tutte le benemerenze che l'integerrimo magistrato si è acquistato nel suo decennio di permanenza a Cividale.

Il cav. Rieppi, dopo le parole del commendatore Accordini, non può a meno di ricordare l'opera fattiva e i consigli pratici e teorici portati dal cav. Alessio non solo in seno al Comitato, ma in altre istituzioni, alle quali lo ha avuto a suo collaboratore, come nell'Università popolare e a guida coraggiosa e sicura in altre come nel Comitato antiblasfemo, ed aggiunge ch'egli è un vero amico dell'assistenza dell'infanzia abbandonata per la quale aveva fin dal 1924 istituito un Comitato locale della U. N. A. nel quale aveva esposto un programma di lavoro utile che ora andava attuando.

Il Presidente ringrazia.

Passati alla nomina del successore, dopo lunga discussione, ad unanimità fu proclamato presidente il cav. Antonio Rieppi. Egli acetta piegando al desiderio espresso dai presenti fra cui il Segretario politico dott. G. Mulloni, il decano mons. Liva e il comm. Accordini e dicendo di far assegnamento sulla benevolenza e sulla collaborazione di tutti i membri del Comitato.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
Il comune cambia nome

(13). — Con R. D. 13 maggio 1928 — questo Comune è stato autorizzato a modificare la propria denominazione di S. Giovanni di Manzano in quella di S. Giovanni al Natisone.

Tale variazione si era resa necessaria come altra volta fu spiegato ai lettori di questo giornale, in seguito alle continue lagnanze per disguidi postali e ferroviari e perchè tale dizione lascia credere erroneamente che esista un certo qual rapporto di dipendenza dal limitrofo Comune di Manzano che effettivamente non è mai esistito e non è tuttora.

La presente comunicazione serve in ispecie per tutti coloro che col nostro Comune hanno rapporti di affari, nonchè per i pubblici Uffici e per chiunque possa avervi interesse. X.

Da TRICESIMO
Una motocicletta contro un'auto

(13). — In piazza, ieri Alfredo Grillo da Tarcento e Giovanni Grassi da Nimis, che si trovavano su una motocicletta andavano a cozzare contro l'automobile del signor Toncatti di Tarvisio.

I motociclisti caddero a terra: soccorsi e trasportati alla casa di cura del dott. Menghetti, questi riscontrò a Grillo una ferita lacero contusa al sopraciglio sinistro ed una contusiono al ginocchio guaribili in 35 giorni e al Grassi la frattura delle ossa nasali, guaribile in giorni 25.

Da CODROIPO
FESTA DEL FIORE

(13) — Anche quest'anno Codroipo ha risposto degnamente all'appello per la lotta contro il terribile flagello della tubercolosi. La giornata antitubercolare, organizzata con cura, si è svolta tra l'unanime consenso e ha dato i seguenti risultati:

Dalla vendita di fiori e cartoline si sono ricavate: a Codroipo L. 746.25 — a Biauzzo L. 101.80 — a Goricizza lire 164 — a Jutizzo L. 66 — a Pozzo L. 62 — a Zompicchia L. 161.55 — Totale lire 1301.60.

Dagli esercizi per sopraprezzo alle consumazioni L. 480.70. Dai Cinematografi per sopraprezzo ai biglietti: Cinema Vittoria L. 73.60 — Cinema Ricreatorio L. 60 — Oblazioni L. 40 — Totale L. 173.60 — In complesso lorde lire 1965.90.

Ai preposti e a quanti hanno contribuito spetta il merito del lusinghiero risultato.

CRONACHE PORDENONESI

Opera Nazionale Dopolavoro

(13). — L'altro ieri alle ore 10 pom. si riunì il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, sotto la presidenza del cav. Matteo de Valenzuela. Oltre al presidente era intervenuto il Podestà co. Arturo Cattaneo, il vicepresidente signor Leone geometra Antonino, il signor Renato Zotti ed il direttore Gerardo Croce.

Aperta la discussione fra i presenti vennero trattate varie questioni interessanti il funzionamento dell'Opera, furono stabilite le modalità per un progressivo finanziamento, ed esaminata l'opera svolta dal Dopolavoro della frazione di Torre, per intensificarla maggiormente.

Ma due argomenti principali vennero discussi più a lungo, quello dell'attività sportiva del Dopolavoro locale e la costituzione dell'orchestrina del Dopolavoro stesso.

Riguardo il primo venne esaminata la possibilità della fusione di varie forze sportive cittadine che potrebbero amalgamarsi con il Dopolavoro, e dopo un attento esame dei compiti riservati alle varie sezioni sportive dopolavoristiche ed una discussione animata e cordiale fra i presenti, si riassunsero le conclusioni in un programma che porterà a maggior attività le forze sportive locali.

Per l'orchestrina, che è composta, per ora, di dieci elementi, venne stabilito quando e come essa funzionerà, e giudicata all'opera, poichè i bandisti eseguirono con bravura alcuni pezzi musicali alla presenza del Comitato. L'orchestrina potrà partecipare anche a festini o trattenimenti danzanti.

In seguito, il Comitato, dopo questa laboriosa seduta, si sciolse per riconvocarsi al più presto.

Colonia fluviale sulle rive del Meduna

Nella riunione del Comitato dell'Operà Nazionale Balilla venne deciso di istituire una colonia fluviale sul Meduna, d'accordo con l'Opera Nazionale Dopolavoro. Sulle rive del fiume verranno costruiti degli ampi baraccamenti con annessa la cucina. Scopo della colonia è quello di provvedere a dare a tanti bimbi che non possono approfittare della colonia alpina o montana, il mezzo per passare tutta la giornata al sole usufruendo del vantagio di bagni fatti sotto sorveglianza e nel modo che l'igiene prescrive. Saranno accettati tutti i ragazzi che ne faranno domanda e si porteranno alla colonia la mattina presto e ritorneranno alle loro case alla sera. Noi plaudiamo all'iniziativa utilissima dell'Opera Balilla e del Dopolavoro che sopperirà ad una lacuna piuttosto grave. E' da augurarsi che l'idea abbia sempre maggiori sostenitori morali e finanziari perchè tutti indistintamente i bimbi ne possano approfittare.

Echi delle manifestazioni trevigiane

A complemento degli accenni già pubblicati diamo ora alcuni altri particolari sulla bella affermazione delle due squadre di pompieri pordenonesi che parteciparono alle gare di Treviso.

Domenica scorsa le Squadre dei Pompieri Comunali e del Cotonificio Veneziano di Pordenone, dirette dai signori Gaggero e Busetto, hanno partecipato al convegno delle Tre Venezie in Treviso. Alla importante adunata intervennero circa una trentina di Corpi pompieristici e fra questi quelli dei maggiori capoluoghi di Provincia.

Nella mattinata le squadre sfilarono in corteo attraverso le vie principali della città, affollatissime di pubblico plaudente ed inneggiante ai valorosi militi del fuoco.

I nostri Pompieri si distinsero specialmente durante la sfilata per la imponenza del numero e per la efficenza dei mezzi meccanici composti delle due autopompe e della magnifica auto-ambulanza comunale.

Nel pomeriggio, all'Ippodromo di S. Artemio, gremito di varie migliaia di spettatori, si svolsero le gare collettive e quelle singole sui temi d'incendio vari. Le squadre pordenonesi dimostrarono la loro efficente preparazione, la disciplina e la precisione perfette e furono vivamente rimeritate di applausi dal pubblico e del pieno consenso della Giuria; furono classificate a pari merito, fra le prime otto squadre, guadagnandosi due artistiche Coppe, due medaglie e diplomi.

Alle esercitazioni presenziò anche il nostro Podestà co. Arturo Cattaneo, accompagnato dal Vicesegretario Basso, che rimase assai soddisfatto della prova brillantemente sostenuta dai nostri bravi pompieri volontari, ai quali va rivolta ampia lode per lo spirito di sacrificio e per il civismo di cui hanno dato ripetute prove sia nelle pacifiche competizioni per il buon nome della nostra città, sia nei momenti del pericolo per recare il soccorso là dove il dovere li chiama.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Presso la Casa del Fascio, l'altro ieri sera, alle ore 9, si riunì il Comitato locale per l'Opera Balilla. Erano intervenuti i signori cav. de Valenzuela, presidente, co. dott. Cattaneo, Podestà, geometra Antonino Leone, signor Zotti e signor Croce, direttore delle scuole.

Nell'importante riunione venne esaminata la questione del finanziamento che a dir il vero è anche qui un po' spinosa. Bisogna che i soci dell'Opera aumentino per dar modo a questa di poter esplicare compiutamente l'importante missione affidatale.

Venne anche trattata l'educazione ginnica che è stata demandata all'Opera Balilla che viene così a sostituire l'Ente Nazionale per la Educazione Fisica, ed anche su questa importantissima parte dell'attività dell'Opera furono prese delle decisioni per una sua intensificazione. Poi venne stabilito un programma per varie escursioni future degli inscritti all'Opera, escursioni di vario genere ma che tenderanno tutte ad un preciso scopo: quello del miglioramento fisico, morale e culturale dei giovani.

Venne infine stabilita l'istituzione di una colonia fluviale, istituzione di cui parliamo altrove.

E dopo alcune questioni di minore importanza, che il Comitato esaminò, la seduta ebbe termine.

Gita sociale del Moto Club

Come annunciammo nella relazione dell'assemblea ordinaria del Moto Club Pordenonese, il 17 corrente avrà luogo la prima gita sociale con meta il Lago di Cavasso.

L'itinerario sarà il seguente: Pordenone - Spilimbergo - San Daniele - Lago di Cavasso (sosta 30 minuti) - Tolmezzo - Gemona - Udine (sosta un'ora e rinfresco - Udine - Codroipo - Pordenone.

L'arrivo avverrà nel Piazzale della Stazione verso le ore 19 circa. Il percorso sarà di chilometri 190. La spesa complessiva venne dalla Presidenza stabilita in L. 15 per partecipante.

Le iscrizioni si ricevono presso il buffet della Stazione e presso il signor Lio Dell'Antonio e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì sera.

Da AQUILEIA
FESTA DEL FIORE

(13). — Anche in questa occasione Aquileia si è mostrata come sempre all'altezza delle sue tradizioni di patriottismo e di senso umanitario generoso. Sono state raccolte L. 646. Un meritato elogio alle signorine Insegnanti che spontaneamente si sono prestate per la raccolta delle offerte.

IL DUCE per le famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo ha concesso un premio di L. 400 a Toso Angelo di Terzo di Aquileia padre di 11 figli e L. 500 a Pozzar Pietro di Fiumicello, padre di 12 figli.

I genitori fortunati si sono affrettati ad inviare a S. E. Mussolini, uno scritto in cui gli attestano tutta la loro devozione e riconoscenza più profonda.

Da MARTIGNACCO
Un furto a Torreano

(13). — Ignoti ladri hanno commesso l'altra sera un furto nella villa della co. di Prampero Peretti, a Torreano. Introdottisi mediante rottura delle imposte di una finestra, i malviventi asportarono biancheria ed altro, causando un danno di L. 2000.

Da GEMONA
Chiarezza

Ill.mo Signor Direttore,

siccome a qualcuno, leggendo il foglio meridiano, potrebbe parere che io abbia cercato o addirittura comperato l'articoletto di elogio e di congratulazioni che lo stesso foglio pubblicava il giorno 27 aprile con denominazioni che nella Milizia Balilla non esistono, pubblicamente dichiaro che non mi sono corrotto fino al punto di sollecitare cronache che riguardano la mia modesta persona che persegue un solo ideale: Lavorare fascisticamente in umiltà e tenacia per un unico inseparabile scopo: per la grande Italia sognata dal Duce che si va sempre più avverando e che con i nostri Balilla diverrà una realtà irrefragabile, imbersagliabile, a dispetto di tutto e di tutti e con dispiacere forse di certa vecchia stampa volpona.

Il Comandante della 16ª Coorte Milizia Balilla
Adriano Morgante

Il Comandante della Legione ing. prof. Giovanni Carli, in merito, mi manda copia della seguente lettera inviata a chi di ragione:

«Al Comando della 16ª Coorte Balilla Ritengo oportuno far noto alla S. V. che con mio ordine n. 54 contenuto nel Bollettino che allego, ho espressamente richiamato i dipendenti Comandanti all'osservanza delle esatte denominazioni che loro competono a norma del Regolamento Tecnico Disciplinare per l'esecuzione della Legge 3 aprile 1926, n. 2247.

Questo appunto per evitare l'uso dei titoli dei quali si abusò nelle precedenti organizzazioni giovanili, ma che purtroppo restano ancora nella parlata comune e specialmente nel giornalismo.

Sarà mia cura provvedere a dare la massima diffusione all'ordine stesso.

Quanto sopra a chiarimento dell'articolo riguardante il Comandante della 16ª Coorte Balilla (Gemona) di questa Legione, scritto a mia ed a sua insaputa

Saluti fascisti.

Il Comandante della Legione
Ing. prof. Carli Giovanni

Nomina del Commissario aggiunto

(13). — La vecchia Camicia nera dott. Luigi Perissutti è stata nominata Commissario aggiunto del Comune, per sostituire nelle eventuali assenze l'attuale Commissario signor Giuseppe Strolli.

Al fascista della vigilia i nostri più vivi rallegramenti.

LA SAGRA DI S. ANTONIO

Il Santuario del Santo è stato luogo di pellegrinaggio di migliaia di fedeli provenienti da ogni parte della Provincia.

Ieri sera furono accesi i fuochi artificiali e fu tenuto un grande concerto dalla Banda della 55ª Legione Alpina.

La fiera d'oggi richiamò una grande folla. Nel pomeriggio si è svolta la processione dei Frati Francescani in onore del Santo e fu veramente imponente. Nella Piazza del Ferro, luogo dei divertimenti, vi fu gran ressa.

Da PALMANOVA
IL MERCATO SETTIMANALE

(13). — Il mercato, data la giornata bella, poteva essere migliore, se non ci fosse di mezzo la necessità di accudire all'andata al bosco dei bachi.

Ad ogni modo la classe commerciale, di ciò è assuefatta, dall'esperienza di molti anni, e non se ne lamenta.

Aspetta il raccolto dei bozzoli e del grano.

Il mercato ha avuto però lo stesso abbastanza largo concorso di compratori, specie nel ramo prodotti del suolo. (Prodotti agrumari, verdure ecc.).

Sul mercato sono stati portati n. 263 capi di bestiame.

NUOVO SEGRETARIO

Apprendiamo con piacere la promozione a Segretario del signor Vittorio Martellossi, della vicina frazione di Ontagnano, già addetto nella stessa qualità presso questa Unione Mandamentale Cooperativa di Consumo Egli aveva sostenuto gli esami presso la R. Prefettura di Gorizia, ed è probabile, per la assunzione, il suo trasferimento in un Comune di quella Provincia.

All'amico, le congratulazioni dell'amico.

TEATRO SOCIALE «Gustavo Modena»

Il prof. Donnini ha terminato domenica le sue recite, durante le quali ebbe campo di farsi apprezzare dal numeroso pubblico, per le sue doti, veramente eccezionali, di ventriloquo, trasformista ed illusionista.

Si sta attendendo Polidor, nel corso della settimana.

SCUOLE MEDIE COMUNALI

L'avviso che il Comune ha diffuso per le iscrizioni al nuovo corso delle Scuole Medie Comunali, ha nuovamente sollevato osservazioni in città.

Non entriamo in merito, che non ci compete; ma quello che molti si domandano è il fatto, che essendo stata nominata una Commissione dal cessato Consiglio comunale per il riordino della Scuola, non si sappia che cosa ancora detta Commissione abbia studiato e concluso, dopo anni ormai della sua costituzione.

Tutti hanno a ridire sulla disponibilità del bilancio comunale, sul quale la scuola grava per oltre 75 mila lire e che i frequentatori di essa sono ben pochi. Sarebbe interessante che il pubblico ne sapesse qualche cosa in merito.

DELEGAZIONE MAND. FASCISTA Commercianti

Si ricorda ai ritardatari che il tesseramento deve essere tassativamente eseguito entro il 30 corrente. Perciò si raccomanda di sollecitare l'iscrizione a chi di dovere, poichè trascorso tale termine, alcuna tessera verrà rilasciata per alcun motivo.

CAMPAGNA BACOLOGICA

Benchè l'inizio, data la situazione atmosferica si presentasse poco bene, si risolve bene Molti hanno già messi i bachi al bosco, e parecchi hanno già pronta la «galletta».

Da PERCOTTO
Per una completa assoluzione

(13). — Anche qui, come a Udine e in tutta la provincia è sata appresa con vivo compiacimento la notizia che l'istruttoria svolta a carico dei signori Caiselli conte Michele, Salvo Riccardo e Sacchetto Gino si è chiusa con una ordinanza di completa assoluzione. E' emerso infatti che gli addebiti mossi a questi signori in base a denunce di privati, al sereno vaglio dell'autorità giudiziaria, sono risultati completamente insussistenti.

Il «Giornale del Friuli» del 21 giugno 1927 che, in base ad informazioni avute dai denuncianti ed ai rapporti dell'autorità giudiziaria, aveva esposto, in forma dettagliata tali addebiti, è ora ben lieto di registrare, dopo la chiara motivazione dell'Autorità giudiziaria, la infondatezza di tali accuse e si compiace con il co. Michele Caiselli e coi signori Salvo Riccardo e Sacchetto Gino per la loro completa assoluzione.

Da TARCENTO
Jazz-Band Fant

(13). — Anche quest'anno, ad allietare il soggiorno degli ospiti che affluiscono in questo delizioso luogo di cura, l'infaticabile signor Fant provvederà Tarcento d'una attrattiva unica in Friuli: il «Jazz-Band». E diciamo unica, poichè il giardino del «Caffè Nuovo» è stato trasformato in questi giorni in un vero angolo di paradiso, è stato ampliato notevolmente e convenientemente addobbato con una eleganza molto appropriata alla cornice verde dello sfondo. Una illuminazione suggestiva, dall'alto e sui tavolini, completerà la notturna bellezza del giardino, dove — come in passato — converrà da ogni dove il pubblico elegante dei danzatori e degli spettatori.

L'inaugurazione ufficiale delle serate danzanti avrà luogo domenica 17 corrente alle ore 16 e si svolgeranno ogni domenica durante il corrente mese, mentre dal primo luglio seguiranno ogni sera.

Ci consta che molto opportunamente le Tranvie del Friuli provvederanno ad istituire una corsa notturna a mezzanotte.

Al signor Fant che, non badando a sacrifici, volle offrire alla cittadinanza un ritrovo degno di grandi città, giunga il nostro plauso e il nostro augurio cordiale.

Da GORIZIA
Marcia motociclistica

(13). — Per domenica 17 corrente la sezione del Moto Club Audax, indice e organizza una marcia motociclistica sui laghi di Raibl. La partenza dei motociclisti goriziani avverrà alle ore 6. A Volzana si giungerà intorno alle 6.55; a Plezzo dalle 8 alle 8.30 dove ci sarà una fermata con spuntino. A Vetta del Predil si calcola di arrivare fra le 9.15 e le 9.30 dove il Consiglio direttivo del Moto Club offrirà, ai partecipanti un bicchierino di crema marsala. Ai laghi di Fusine si calcola di rimanere dalle 11 alle 13.30. Il pranzo a Tarvisio è fissato per le 14. A Udine si giungerà intorno alle 18. A Palmanova alle 19.30 e a Gorizia verso le 21.

Evade dalle carceri ed è riacciuffato

Antonio Gattei, di Antonio, di 27 anni, da Circhina, detenuto nelle carceri mandamentali di Idria, eludendo la vigilanza dei secondini, e approfittando di un momento in cui la cella era aperta, riusciva ad evadere, rendendosi uccel di bosco.

Una guardia delle carceri, verso le 18, riusciva a rintracciarlo a Idria di Sotto e a ricondurlo in carcere.

Avvelenato!

All'Ospedale Comunale fu trasportato Valentino Fiegel, di 50 anni, abitante in via Ponte Isonzo n. 42, con sintomi di grave avvelenamento in seguito ad ingestione di varie polverine rinvenute casualmente sulla pubblica via.

Il suo stato è grave.

UN GRAVE INCENDIO

A Verse di Chiappovano, è scoppiato ieri un grave incendio, nella casa di Antonio Suligoi. Le fiamme alimentate dal vento, poterono in breve avvolgere l'edificio adibito a fienile che fu completamente distrutto Fu per il pronto intervento dei familiari e di alcuni animosi terrazzani che il fuoco potè essere spento. Il proprietario soffre un danno di circa 15.000 lire, coperte di assicurazione.

I carabinieri indagano per assodare eventuali responsabilità.

FURTI E ARRESTI

Perchè responsabile del furto di 10 piantine di noci i carabinieri denunciarono all'autorità Giovanni Russian di anni 15, da Cosana.

— I carabinieri arrestarono Giovanni Manzato, di 22 anni, da Cervignano, perchè responsabile di un furto di foglie di gelso in danno dell'agricoltore Vito Pletti.

UNA ESCURSIONE SUL CALVO

Domenica 17 giugno il Gruppo Escursionisti del Club Alpino Italiano di Gorizia si recherà sul Monte Calvo (Solaki) m. 1495. Ritrovo in piazza della Vittoria alle ore 5.30

Direttore di marcia il signor R. Cosolo.

NUOVA RIVENDITA DI PRIVATIVE

Il giorno 11 luglio p. v. avrà luogo presso l'Intendenza di Finanza di Go-

(Continua in terza pagina)

rizia d'asta per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 9 in Cormòns. Le condizioni di appalto sono fissate in apposito capitolato d'oneri ostensibile presso l'Intendenza e lo Spaccio all'ingrosso delle Privative di Cormòns.

AI BERSAGLIERI

Tutti i soci della Sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale Bersaglieri sono invitati a partecipare all'Assemblea generale, che avrà luogo domani giovedì 14 corrente mese alle ore 21.15 presso la Federazione Provinciale del P. N. F. ove il Presidente sezionale ing. Francesco Cacese farà delle comunicazioni della massima importanza.

Da ROMANS D'ISONZO

FESTA DEL FIORE

(13). — Si è riunito nella Sede Municipale di Romans il Comitato ordinatore per la «Festa del Fiore». Presenziavano pure, oltre al Comitato locale, i rappresentanti dei Comitati delle Frazioni di Versa e Villesse.

Ecco le somme raccolte:

Comune di Romans d'Isonzo L. 207.20 a mezzo le Cartoline del Circ. Femm. Catt. locale fra le quali la cospicua somma devoluta dalla Ditta Modiano di L. 50 — Frazione di Fratta e Feudi per le quali sono stati incaricati i Balilla ed Avanguardisti, nessun esito per mancato intervento dei gruppi preposti. — Frazione di Villesse somma ottenuta lire 90 raccolta da quel Comitato e dalla Frazione di Versa L. 53.

Totale del ricavato L. 445.20 dalle quali detraendo L. 10.30 di spese varie rimangono nette L. 434.90.

In sede di discussione il Comitato propose l'urgente provvedimento di una pompa o simile per l'innaffiamento delle strade e discusse altri problemi antitubercolari ripromettendosi una più efficace propaganda e raccolta per il prossimo anno.

UNA RECITA RITARDATA

Per circostanze impreviste, la recita che si preparava al Circolo Femminile Cattolico «S. Agnese» consistente nella rappresentazione di «Tradita» cinque atti del rag. Signorini e dell'Operetta «Il Lotto» è stata rinviata al mese di settembre anziché ai primi di luglio.

LA RECITA DEL DOPOLAVORO

«Scampolo»

E' attesa dalla cittadinanza, la prima rappresentazione del Dopolavoro di Romans d'Isonzo, che segnerà l'inaugurazione della nuova Istituzione. La rappresentazione sarà tenuta sabato e domenica nei locali Montina e Colupnatti.

Sarà rappresentata la commedia «Scampolo» di Dario Nicodemi e seguiranno varie romanze e canzoni con accompagnamento di un'orchestrina.

Da CORMONS

PER LA FIERA DI S. GIOVANNI

(13). — Il Comitato costituito dai vari elementi giovani lavora alacremente per la riuscita della festa. Giungono già le adesioni degli espositori alle mostre, e dei partecipanti alle gare dei cori, nonché dei convegni dei Combattenti, dei Dopolavori e dei Mutilati.

Per tutti sono destinati ricchi premi di cui prossimamente pubblicheremo lo elenco assieme al programma definitivo delle manifestazioni.

DECESSO

All'Ospedale civile di Modena è deceduto in questi giorni il soldato della classe 1903 Cancian Giovanni Battista di Borgnano di Cormòns.

Il Municipio di Cormòns, oltre aver inviato fiori, si è fatto rappresentare ai funerali dal signor Colonnello comandante la Scuola Allievi Ufficiali alla quale era addetto il defunto.

Condoglianze alla famiglia.

RICOSTITUZIONE DELLA BANDA

Con l'adesione di oltre venti musicanti si è ricostituito il corpo musicale, eliminando alcuni elementi che per lo passato hanno sempre ostacolato il buon accordo.

In una riunione tenutasi l'altra sera nei locali del Dopolavoro, si stabilì di affidare ai signori Moretti Antonio e Crasnich Guglielmo l'organizzazione in genere, e di richiedere al Comune un contributo per lo stipendio di un maestro.

Oggi si inizieranno le prove e speriamo di poter presto applaudire i nostri bravi musicanti, che rispondono ai nomi: Trenca Primo — Moretti Antonio — Visintin Egidio — Panzera Guerrino — Plapp Antonio — Crasnich Guglielmo — Petrus Eugenio — Petrus Luigi — Pocar Luigi — Burdin Antonio — Persoglia Beniamino — Ceschia Guido — Petris Luigi — Maurig Eugenio — Miculin Antonio — Fanea Giusto e Menon Luigi.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Tutti i soci desiderosi di far parte al gruppo corale di questo Dopolavoro sono invitati di trovarsi giovedì 14 giugno nella sede sociale di via Dante per prender parte alla lezione pratica di canto corale che terrà il maestro Spessot.

Alla lezione possono intervenire anche coloro che a tutt'oggi non sono inscritti a questo Dopolavoro, ma che, amanti del canto, promettono d'inscriversi in breve.

Cronaca Sportiva

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 13 giugno)

Si omologano i seguenti risultati di partite disputatesi domenica:

Edera-Serenissima 4-1

S. Osvaldo-Littorio 1-1

Si rimanda alla prossima seduta ogni decisione in merito al reclamo sporto dall'Edera avverso al risultato della partita Norge-Edera del 7 giugno p. p.

Domenica si disputerà soltanto la partita di ricupero S. Osvaldo-Edera al campo Moretti alle ore 16 precise.

Il Segretario: G. GRINOVERO

Direzione sportiva provinciale

Corsa «Delegazione»

Si comunica che le operazioni di partenza per la corsa ciclistica «Delegazione» si faranno, anziché alle ore 10 antimeridiane, alle ore 13 pomeridiane di domenica 17 giugno, presso la sede della Delegazione provinciale via Villalta n. 14 (Palazzo Trento). A disposizione dei partecipanti verranno messi dei locali per il deposito degli indumenti.

Alle ore 15, seguendo le automobili ufficiali, i partecipanti si porteranno fin sull'altezza della Sala Olimpia in Chiavris da dove verrà dato il «Via».

Si ricorda che all'atto del ritiro del numero, il partecipante deve consegnare la tessera dell'O. N. D. che verrà restituita a corsa ultimata; qualora qualcuno ne fosse sprovvisto potrà ritirarne una nuova dietro pagamento (L. 5).

Per norma si comunica che la classifica ufficiale sarà trasmessa al Commissario dell'U. V. I. in Padova, per la verifica della posizione, nei confronti di quell'Ente, dei dopolavoristi partecipanti alla corsa. Gli iscritti ed ex iscritti (Anno 1926-27-28) non possono partecipare alla corsa.

L'ingresso al campo polisportivo avverrà per il Viale Luigi Moretti. La pista verrà abbordata girando da destra a sinistra. All'altezza della Tribuna, al suono della campana, si inizierà l'ultimo giro.

Tutte le Società e Dopolavoro che intendessero seguire la corsa con automobili proprie, dovranno darne avviso entro sabato, assicurando un posto per un Commissario di corsa. Le automobili si troveranno alle ore 13 precise di domenica presso la sede della Delegazione per essere munite delle bandierine e per accogliere il Commissario.

Alle ore 19 saranno consegnati i premi. I premi di rappresentanza saranno consegnati solo a persona (anche concorrente) munito di regolare delega.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente cav. Di Pietro — Giudici: cav. Orsi e cav. Ferlan — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Bennardello.

Esemplari condanne

In seguito al furto di Tricesimo

Nella notte del 13 gennaio a Tricesimo alcuni ladri penetrarono nel negozio di privative e altri generi di Ancilla Ottorogo rubando varia merce e tabacchi per quasi quattro mila lire. In seguito il furto furono eseguite diligenti indagini che portarono all'arresto, avvenuto in tempi differenti, di Gio. Batta Vesca fu Gio. Batta di anni 49, Luigi Pravisani fu Antonio di anni 36, Romeo Orsettig di Eugenio di anni 25 senza fissa dimora e di Guglielmo Bertossi di Francesco di anni 28 da Fuedis. Il Bertossi è inoltre comparso per rispondere di contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Gli imputati negano gli addebiti loro mossi ma il Tribunale condanna: Vesca e Orsettig ad anni 3 di reclusione ciascuno e Pravisani ad anni 4 più due anni di vigilanza ciascuno e un sesto di segregazione cellulare. Assolve il Bertossi dall'imputazione di furto, per insufficienza di prove e lo condanna a mesi tre di arresto per la contravvenzione.

Difensori: avv. Mantovani per il Pravisani e avv. Giuseppe Respina per gli altri tre.

Il peccato di Adamo

Adamo Del Ben fu Gioachino da Vallenoncello, d'anni 45, è imputato di ripetuta violenza carnale in danno di una donna di 59 anni, commessa durante una notte dell'aprile scorso nella camera di lei ove l'Adamo, ubriaco, era riuscito a penetrare a viva forza.

Il processo si svolge a porte chiuse.

Il P. M. chiede la condanna dell'imputato a tre anni e 6 mesi di reclusione. Il Tribunale assolve il Del Ben per insufficienza di prove e condanna la querelante alle spese del processo e di legge.

Difensore: avv. Giuseppe Respina.

Un furto ad Aviano

Gurie Tassan di Fortunato di anni 18, la notte dal 7 all'8 aprile scorso penetrò con scasso da una finestra nel negozio di biciclette di Alfredo Mussoletti di Aviano, rubando una bicicletta da donna e altri oggetti per un valore di 1700 lire.

— E' vero — ammette l'imputato — ma il vetro della finestra era già rotto!

Il P. M. chiede 15 giorni di reclusione. Il Tribunale sentenzia 11 mesi e 20 giorni di reclusione inaspriti da un sesto di segregazione.

Difensore: avv. Respina.

:: CRONACA UDINESE ::

La Scuola industriale dell'Istituto Orfani di guerra pareggiata alle Regie

Al Presidente dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra co. Gino di Caporiacco è giunta, da parte del Ministero dell'Economia Nazionale, la comunicazione che la 2ª Sezione del Consiglio Superiore per l'insegnamento agrario, industriale e commerciale ha manifestato avviso favorevole al pareggiamento della Scuola Professionale annessa all'Istituto, come scuola maschile e femminile di avviamento al lavoro.

Nella comunicazione è ancora aggiunto che il Ministro dà corso al relativo provvedimento che verrà trasmesso in copia all'Istituto dopo la registrazione della Corte dei Conti.

La concessione suddetta venne determinata in seguito ad una precisa ispezione ministeriale dal cui risultato il Consiglio Superiore ebbe tutti gli elementi per giudicare dell'organismo tecnico didattico ed amministrativo della Scuola annessa all'Istituto, organismo forte e sano che sa effettivamente raggiungere quei fini pratici per cui è stato creato.

Il riconoscimento ministeriale di oggi è il terzo provvedimento ed il maggiore in merito alla Scuola. Ricordiamo che nel luglio 1925 il Ministro dell'Economia Nazionale su proposta dell'Ispettore Generale dell'Insegnamento Industriale e Commerciale emanava un decreto che dichiarava la Scuola «sede legale di esami» per gli esami di Scuola di primo grado. Nel 1926 il Consiglio Superiore per l'Istruzione Industriale, in considerazione dell'ottimo funzionamento didattico e amministrativo delle Scuole professionali, esprimeva parere favorevole per la dichiarazione di «sede di esami di abilitazione per operai qualificati». Nel 1927 veniva istituita la prima sezione di detti esami per operai qualificati: fabbri, fucinatori, meccanici, aggiustatori, tornitori, falegnami, stipettai ed ebanisti.

Con il provvedimento odierno si è raggiunto il pareggiamento della scuola di primo grado e conseguentemente il diritto al maggior contributo Ministeriale per il suo finanziamento, mentre di anno in anno, quando dall'interno delle scuole libere di tirocinio saranno pronti i giovani per la licenza, sarà chiesto al Ministro, come nel 1927, la sede legale di esami per operaio qualificato.

L'Istituto Friulano Orfani di Guerra continua sempre rinvigorito la sua opera altissima di educazione morale e materiale dei figli degli eroi, ma sta preparandosi ad altro altissimo compito: l'educazione di tutti quei poveri figli abbandonati che il Governo fascista vuole salvare dal vizio e dal dolore per formare anche di loro una forte schiera di giovani degni della Patria rinnovata. L'altissimo compito sarà raggiunto. Ne dà piena garanzia l'instancabile ed appassionata attività del Presidente dell'Istituto che sa intendere il fascismo quale veramente deve essere: «Opere e non parole».

Il "NERONE" in Castello

La costituzione del Comitato esecutivo

Il Comitato di propaganda per il grandioso spettacolo lirico che si darà nel piazzale del nostro Castello nella stagione luglio-agosto con superba edizione del «Nerone» di Arrigo Boito, nell'ultima sua seduta ha nominato il Comitato esecutivo nelle persone dei signori:

Dott. Raffaello Pagani, Segretario amministrativo della Federazione provinciale Fascista, presidente.

Broili cav. Enrico, Cotterli Francesco, Dormisch ing. cav. Francesco, Leskovich cav. Lionello, Marcovich Vittorio, Omet rag. cav. Ugo, Ricci prof. Antonio, Tamburlini Antonio, del Torso co. Carlo, membri.

Il Comitato stesso ha stabilito la propria sede definitiva nelle sale al secondo piano del Palazzo dell'Agraria (via Poscolle) gentilmente concesso.

Febbrile ed efficace si è già iniziata l'attività del Comitato per l'allestimento del grandioso spettacolo che in ogni suo dettaglio riuscirà di una importanza veramente eccezionale.

Le persone prescelte per la organizzazione di un così grandioso avvenimento artistico, danno il miglior affidamento per un esito che ormai si delinea brillantissimo.

Società protettrice dell'Infanzia

Partenze di bambini per le cure marina ed alpina

Sono partiti ieri mattina col treno delle ore 7.30, diretti alla Colonia di Grado, 102 bambini bisognosi di cura marina del Comune di Udine, accompagnati dalla Direttrice della Colonia, da quattro assistenti e dal personale di servizio. Alla stazione erano a salutarli la co. Elodia di Caporiacco, Presidente della benemerita Istituzione, e la sig. Adele Petz Commessatti, consigliera dell'Istituzione stessa.

Domani alle 12.30 partiranno per la Colonia Alpina di Frattis della Società stessa, 110 bambini del Comune di Udine e della Provincia.

Altri ancora, fra i quali numerosi orfani di guerra, seguiranno in questo turno ed in un secondo turno che avrà inizio col 1° agosto.

Tali invii numerosi, predisposti con amoroso e scrupoloso zelo dai dirigenti della Società, sono dovuti al contributo cospicuo del Comitato Provinciale Permanente per le cure Marine e Montane, presieduto da S. E. il Prefetto, e del Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

La visita del Comandante

la Divisione militare di Padova agli stands di Udine

Abbiamo da Padova per espresso in data 13:

Animatissima la visita di ieri nel pomeriggio, eccezionale quella di oggi, ricorrenza della festa di S. Antonio, gli Stands della Provincia di Udine e di Gorizia destano la maggiore attenzione dei visitatori i quali si interessano del complesso delle mostre, ma specialmente dei due Stands del Comune di Udine intorno ai quali si forma un vero pellegrinaggio di visitatori che vivamente chiedono spiegazioni delle fotografie e delle magnifiche pubblicazioni esposte. Alle ore 11 di stamane si è avuta la gradita visita di S. E. il comandante questa Divisione Militare comm. Liuzzi, il quale dopo aver guardato attentamente agli Stands di Gorizia, passava a quello del Comune di Udine nei quali si soffermò lungamente osservando tutto, gruppo per gruppo, minutamente ed affermando, dopo un giro, che Udine ha subito un vero martirio mentre esprimeva l'ammirazione per il popolo udinese forte ed operoso che ha saputo con slancio sublime, riedificare ciò che la guerra ebbe a distruggere. Era accompagnato dal segretario generale della Fiera cav. da Col e da un tenente colonnello di Stato Maggiore.

Delle mostre di Gorizia e del Friuli, con particolare riguardo a quella veramente completa dal Comune di Udine, S. E. ha espresso la maggiore ammirazione.

Alla Mostra dell'erboristeria di Padova

La prima Mostra europea d'erboristeria, apertasi giorni or sono a Padova, segna un altro passo dell'Italia verso la compiuta valorizzazione di tutti i fattori della sua floridezza.

Il Friuli vi partecipò con otto espositori: prof. Elvira Marchesin (Udine, via Marsala, 7), un armadietto farmaceutico per la donna italiana, costituito quasi esclusivamente da erbe medicinali e dai prodotti di esse — cav. dr. Guido Cossettini di Moggio, l'apostolo fervente e «pratico», per la utilizzazione delle erbe che vegetano, finora troppo neglette, nella nostra vasta provincia — dott. Antonio Colutta, il preparatore dell'Amaro di Udine — il Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo, che si avocò il compito della propaganda in Carnia della erboristeria — Valerio e Martini (Udine, via Cisis) che espone tipi e modelli per la distillazione — Bertoni Francesco di Remanzacco — Pozzo Giuseppe (Udine, via Buttrio N. 12 — Moretti Emilio di Savorgnano al Torre.

Al Congresso la sig. Marchesin, espositrice, trattò brevemente ma efficacemente dell'importanza dell'erboristeria applicata all'economia domestica e chiese che tale materia entri nell'insegnamento delle scuole elementari e degli Istituti femminili e in particolar modo nei Corsi di economia domestica.

Auguriamo che l'ottima iniziativa trovi l'appoggio che si merita.

La Colonia marina della Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

La Colonia Marina della M. V. S. N. anche quest'anno sarà allogata in Pescara Nord (Castellammare Adriatico) nei manufatti dell'Idroscalo Pomilio concessi in uso dal Ministero dell'Aeronautica.

I turni di cura saranno quattro ed avranno inizio il 1° luglio p. v. ciascuno della durata di 20 giorni; però in seguito a richiesta, il Direttore della Colonia ha facoltà di prolungare la permanenza pel tempo desiderato.

Potranno fruire delle cure i capisquadra e i militi gracili, anemici e oligoemici linfatici, e tutti quelli che a giudizio del Sanitario sono in grado di trarre comunque vantaggio dalla cura climatica marina, dando la preferenza ai più giovani elementi, agli operai ed ai meno abbienti.

Debbono essere tassativamente esclusi gli affetti da forme tubercolari o dell'apparato circolatorio, da forme contagiose, da malattie veneree e sifilitiche in atto; debbono essere inoltre esclusi quelli che non possono convivere al vitto ordinario, essendosi riconosciuta la inopportunità di ammettere soggetti abbisognevoli di vitti speciali.

Tutte le Camicie Nere della Legione che desiderano e si trovano nelle condizioni di poter fruire delle suddette cure, sono invitati a darsi in nota al Comando di Legione.

Concorsi aperti dal Ministero dell'Economia Nazionale

Sulla «Gazzetta Ufficiale» N. 115, 116 e 119, rispettivamente del 16, 18 e 22 maggio u. s.) sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

1) Concorso a due posti di capofficina titolare presso il R. Istituto Industriale di Reggio Calabria.

2) Concorso a tre posti di sottocapofficina titolare presso il R. Istituto Industriale di Reggio Calabria.

3) Concorso al posto di capo-officina tessitore titolare presso il R. Laboratorio-Scuola di Ottajano.

4) Concorso ai posti di vice-segretario ed economo presso i R.R. Istituti Industriali di Biella e di Reggio Calabria.

5) Concorso al posto di insegnante titolare di tessitura presso il R. Istituto Industriale di Bergamo.

Gli interessati potranno rivolgersi per gli schiarimenti opportuni presso le Segreterie delle R.R. Scuole Industriali della Provincia (Udine, Gemona e Cividale).

Una promozione

Apprendiamo con compiacimento che il camerata Luigi Anzil, il quale combattè da soldato e da sottufficiale tutta la grande guerra, è stato promosso, con recente decreto, sottotenente di complemento nell'Arma di Artiglieria.

La biancheria dell'Albergo d'Italia

Giorni fa in danno del proprietario dell'Albergo «Italia» sparirono capi di biancheria e il furto fu denunciato.

La P. S., in seguito alle indagini compiute, ha arrestato tale Brigida Pozzo, di anni 31, da Zuliano, quale sospetta autrice del furto.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Oca in umido con polenta - Contorno.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Con Filiali in Cervignano, Cividale, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.931.584.35 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1927 L. 6.646.956.97

Situazione al 31 Maggio 1928 (Anno VI - E. F.) (Esercizio 53)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	987,771.42
Mutui e prestiti ipotecari	„	13,744,012.61
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	15,371,760.32
Prestiti al Monte Pietà Udine	„	1,197,973.50
Conti correnti garantiti	„	7,252,516.78
Anticipazioni su titoli	„	2,502,175.58
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	„	47,405,174.27
Partecipazioni	„	9,257,000.—
Cambiali in portafoglio — ordinarie	„	19,384,434.96
Cambiali in portafoglio — agrarie	„	6,668,171.95
Conto corrispondenti	„	10,923,054.63
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	2,533,275.87
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	„	650,995.24
Beni immobili	„	3,070,021.75
Crediti diversi	„	1,658,322.32
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	9,208,480.36
Totale Attivo	L.	151,825,141.56
Depositi a cauzione	„	19,445,346.05
Depositi a custodia	„	33,810,209.31
Spese dell'Esercizio in corso	„	2,853,310.18
	L.	207,934,007.10

PASSIVO

Voce	Parziali	Totali
Depositi al portatore	L. 73,672,515.07	
„ nominativi	„ 21,876,900.68	
„ a piccolo risparmio	„ 3,613,341.49	
„ in conto corrente	„ 6,897,231.58	
Buoni fruttiferi	„ 434,390.50	
Totale depositi		106,494,379.30
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		„ 1.594.415.—
Conto corrispondenti		„ 12,069,652.27
Cambiali riscontate		„ 3,952,319.—
Risconto valori e portafoglio		„ 420,206.65
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		„ 4,870,876.42
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 9,224,163.49
Totale Passivo		L. 138,426,022.12
Depositanti per depositi a cauzione		„ 19,445,346.05
Depositanti per depositi a custodia		„ 33,810,209.31
Fondo di riserva	L. 9,848,061.39	
„ oscillazioni valori	„ 3,083,522.96	
PATRIMONIO dell'Istituto a 31 Dicembre 1927		L. 12,931,584.35
Rendite dell'Esercizio in corso		„ 3,320,845.26
		L. 207,934,007.10

IL DIRETTORE rag. L. Ferrini — IL PRESIDENTE Avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO dott. R. Pagani — L'ISPETTORE rag. F. Piva

Nel mondo della Scuola

I promossi senza esami

R. Istituto Tecnico Superiore

Elenco degli alunni promossi senza esami dai corsi superiori del R. Istituto Tecnico:

Sezione Commercio-Ragioneria, dalla I. alla II — Corso A.

Baschiera Gino — Carolla Gilsa — Casali Antonino — Cattaruzzi Jole — Cosmi Elena — Cosolo Ines — De Antoni Leandro — Del Frà Maria — De Mezzo Pietro — Domenighini Leonida — Dristonti Bruna — Driussi Antonietta — Fantini Pietro — Frigheri Guglielmo — Gava Pierantonio — Manin Ugo — Mantovani Gino — Munaratto Anselmo — Murero Anna — Popper Federico — Pozzi Giulio — Sambuco Lucia — Sgarotto Maria — Steiz Solange — Tomasi Adele — Tramontin Corrado — Volpe Nereo — Zudenigo Giovanni — Zuliani Amadio.

Dalla I. alla II. — Corso B:

Barbaro Guido — Benedetti Manlio — Bonazza Giocondo — Brilli Guido — Broili Giuseppe — Bucco Lino — Burra Guido — Casarsa Egidio — Costantini Adelchi — Del Cont Bruno — Della Vedova Eugenio — Deluisa Ugo — De Santa Osualdo — Lanzi Attilio — Liguznana Elio — Menossi Umberto — di Montegnacco Emiliano — Nalon Giorgio — Palamidessi Vittorio — Peresani Saverio — Peressini Mario — Peruzzo Giuseppe — Placenzotto Mario — Pontoni Amedeo — Rubetti Guglielmo — Spizzo Enrico — Tomat Walter

Dalla II. alla III. — Corso A:

Alessio Guido — Anzimani Giovanni — Calligaris Renzo — Cattarossi Giovanni — Civran Augusto — Clemente Eugenio — Colutta Leo — De Biasi Lidia — Della Pietra Bruno — De Vecchi Carlo — D'Odorico Gioconda — Fattorello Giuseppe — Fior Attilio — Franz Ugo — Gaiotti Giuseppe — Gardini Guido — Gnesutta Umberto — Gressani Gina — Guatti Bianca — Guerra Giovanni — Leonarduzzi Antonio — Michieli Emilio — Milocco Gino — Pascoli Andrea — Pellegrini Sergio — Sottocorona Egone — Tomat Maria — Venchiarutti Vincenzo.

Dalla II. alla III — Corso B·

Cabai Mario — Crucil Ezio — D'Osualdo Tullio — Ellero Gianfranco — Frati Rinaldo — Lipizier Ugo — Marini Nestore — Marinigh Valerio — Pagnutti Mario — Pellizzoni Lucio — Polano Angelo — Sernagiotto Francesco — Specogna Renzo — Speranza Carmine — Tonon Bruno — Totis Marino — Vallan Pietro — Zanini Mario — Zardo Antonio.

Dalla III. alla IV. — Corso A:

Bonacina Mario — Brollo Giacomo — Caroli Antonia — Dobrowolny Bianca — Giongessi Daniele — Marpillero Maria — Menini Mario — Piacereani Giovanni — Sandri Spartaco — Sensig Sergio — Serafini Luciano — Ticò Lino — Tomasi Giulia — Tonini Romualda — Zanetti Caterina — Zurco Nello.

Dalla III alla IV. — Corso B:

Bernardis Giuseppe — Budai Maurizio — Carminati Mario — Comini Leonida — Cricchiutti Ciro — Di Pietro Mario — Gentilli Giuseppe — Pauluzzi Iginio — Somma Giovanni — Schiffo Egidio — Spivach Aldo — Zanolla Romeo.

Sezione Agrimensura: dalla I. alla II.:

Alta Fulvio — Barnaba Vecellio — Bernardis Antonio — Casali Giorgio — Cencigh Manlio — D'Andrea Ulisse — Foraboschi Romano — Lirussi Geremia — Cucchini Luchino — Marconi Bruno — Mirolo Mario — Occhialini Ennio — Pedrazzi Geminiano — Picco Giovanni — Rizzetto Renato — Spina Carmelo — Strassoldo Giovanni — Tamburlini Daniele — Toppani Gian Battista — Valle Arturo.

Dalla II. alla III.:

Antonini Daniele — Bin Amerigo — Bossi Gracco — Candotti Luciano — Crainz Egcerdo — De Candido Ettore — Gaspardis Enrico — Iseppi Armando — Lavaroni Augusto — Leschi Elio — Michieli Mosè — Pauletig Isidoro — Pavan Odorico — Piccinini Vittorio — Silvestri Aurelio.

Dalla III. alla IV.:

Com Pietro — D'Agostini Mario — De Zan Camillo — Fabris Severino — Marin Ezio — Picco Renato — Ricci Gino.

R. Istituto Magistrale

Ammessi agli esami di prima superiore, dalla classe IV. A: tutte le frequentanti.

R. Liceo Scientifico

Ottennero la promozione: dalla I. alla II. classe:

Battistella Giovanni — Bazzana Angela — Bonutti Romeo — Bruni Giuseppe — Ciriani Peter — Cossio Aulo — De Biasio Bruno — Franz Ottavio — Griffaldi Luigi — Guiotto Pietro — Marchetti Romano — Marin Egle — Morossi Diomede — Muratori Vittorio — Piani Alfredo — Volpe Valentino.

Dalla II. alla III. classe:

Benardelli Mario — Bolletti Marcello — Boschi Vincenzo — Bacchetti Teobaldo — Chiodi Gastone — Ferrari Tullio — Floretti Angelo — Gatto Giorgio — Lazzari Galliano — Manfredo Luciano — Moro Bianca — Olivo Aldo — Pellarini Sergio — Petrei Guido — Pierucci Nadeja — Picco Giacomo — Podrecca Adele — Ronchi Federico — Sandrini Francesco — Santi Renato — Spezzotti Ettore — Tognamato Alberto — Treu Renato — Vuga Luigi

Dalla III. alla IV. classe:

Argenton Silvio — Camavitto Dino — Cescutti Nicolò — Chiussi Elda — Colussi Elio — Cossetti Lino — D'Agostinis Giuseppe — Finato Giovanni — Gei Giuseppe — Griffaldi Giacomo — Longo Chino — Pittoni Gino — Quarina Annita — Sperotto Antonio — Di Gaddo Giovanni.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine:

Per onorare la memoria di Gino Forni: Antonio Grosso L. 5 — Angelo Bottos L. 5.

Per onorare la memoria del cav. Luigi Cossutti: Angelo Bottos L. 5.

Per onorare la memoria del dr. Aldo Cozzi: Angelo Pellegrini L. 10.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Atti del mese di maggio

Bachicoltura — Si nominò il nobile Carlo Narducci quale rappresentante del Consiglio dell'Economia in seno alla Commissione Allevatori Bachi della Provincia.

Di concerto con la Cattedra Ambulante d'Agricoltura si aderì all'iniziativa della Federazione dei Sindacati Agricoltori per un Concorso provinciale di allevamento dei bachi.

Erboristeria. — Si delegò il cav. dott. Guido Cossettini di Moggio al Convegno dell'Erboristeria in Padova, per svolgere il tema: «Raccolta e distillazione delle piante aromatico-medicinali nella economia montana e loro coltivazione».

Si deliberò di sostenere le spese di trasporto degli oggetti che gli espositori friulani manderanno alla Mostra dell'Erboristeria di Padova.

Autostrada Torino-Trieste. — Il Consiglio fu rappresentato dal co. Carlo del Torso alla riunione di Bergamo per lo studio dell'autostrada Torino-Trieste-Fiume.

Allo stesso scopo si tenne una seduta in Udine, nella sede del Consiglio con l'intervento anche dei rappresentanti di Treviso e Gorizia e nella quale fu confermato il precedente accordo fra Trieste, Udine e Gorizia, nel senso che l'autostrada segua il tracciato Monfalcone-Romans d'Isonzo-Ponte di Madrisio sul Tagliamento.

Servizio Forestale. — Si espresse parere favorevole all'impianto di teleferiche nei Comuni di Forni Avoltri, Tolmezzo, Prato Carnico e Claut, all'istituzione di forno da calce a Clauzetto, all'estrazione di sabbia nel territorio di Tolmezzo, alla proroga di utilizzazione di un bosco a Meduno, all'apertura di una carbonaia a Prato Carnico e all'estrazione di Pietre a Tolmezzo. Si espresse parere contrario all'estrazione di sabbia a Vespoletto (Forni Avoltri) e all'unione del pascolo caprino della Malga Pieltinis a quello della Malga Gerona (Enemonzo).

Servizio Zootecnico. — In conformità al giudizio delle Commissioni delegate alla revisione delle stazioni taurine delle due razze di pianura, furono approvati N. 489 tori di razza pezzata rossa friulana e N. 143 tori di razza grigia; furono inoltre approvati per l'alpeggio N. 51 tori di razza Molthal. Vennero invece riformati, e quindi eliminati, N. 40 tori pezzati, N. 17 tori grigi e N. 5 tori Molthal.

Stazione di Codroipo. — Si raccomandò alla Direzione del Compartimento Ferroviario di Venezia la istanza del Municipio di Codroipo e di altri Enti locali intesa ad ottenere la fermata in quella stazione del diretto 509 che parte da Udine alle 20.20.

Si raccomandò pure l'istanza dei commercianti di legname della zona di Codroipo perchè quella stazione venga ammessa a fruire della tariffa diretta italo-austriaca per i trasporti di legname da costruzione.

Stazione di Tarcento. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Trieste la costruzione di una tettoia allo scalo merci e di una pensilina alla stazione di Tarcento.

Contributi. — Si delibebarono i contributi di lire 500 per la Mostra Friulana del Turismo alla Fiera di Padova, di L. 500 per la Biblioteca Fascista di Udine, di L. 100 per l'adunata a Venezia dei costumi caratteristici della regione.

Si deliberarono agevolezze finanziarie per i piccoli industriali friulani concorrenti alla Fiera di Padova.

Conferimento di medaglie. — Si concessero due medaglie d'argento e diplomi per il concorso a premi fra bachicultori della provincia, due medaglie di argento per la Mostra fotografica in Trieste, destinata ad illustrare la regione, e una d'argento per il campionato friulano di scherma in Udine.

Importazioni temporanee. — La Direzione Generale delle Ferrovie, su istanza del Consiglio, diede istruzioni alla Agenzia Doganale di Udine affinchè in relazione all'articolo 3 del regolamento sulle importazioni temporanee accettasse i depositi cauzionali in titoli dello Stato.

Curatori di fallimenti. — Sentito il parere del Presidente del Tribunale di Udine, si deliberò di iscrivere il dottor Franco Novacco e il dott. rag. Giovanni Mauro nel ruolo dei Curatori di fallimenti per il triennio in corso.

Accertamento dei prezzi. — Le Commissioni consigliari accertarono quindicinalmente i prezzi medi in grosso dei tessuti e settimanalmente quelli, pure in grosso, dei generi alimentari di largo consumo richiesti dal Comitato intersindacale per la determinazione dei prezzi al minuto.

Si accertarono i prezzi di altre merci e titoli a richiesta di pubbliche amministrazioni e di privati.

Censimento industriale e commerciale. — L'Ufficio di statistica continuò la elaborazione dei risultati del cessimento industriale e commerciale per conto dell'Ufficio centrale di statistica.

Dogane. — Si eseguirono le pratiche per le deroghe ai divieti di importazione e di esportazione e si rilasciarono i certificati di origine per le merci in esportazione.

Anagrafe commerciale. — L'Ufficio anagrafe accudì, oltre all'ordinario lavoro, al rilascio dei certificati per la istituzione dei conti correnti postali, per la incetta dei bozzoli e per lo svincolo delle cauzioni.

Servizio di consulenza. — Si fornirono ai Municipi e alle Ditte istruzioni e pareri sulle leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio di vendita, sui dazi doganali, sul mercato dei bozzoli ecc.

Opera Nazionale dopolavoro

Nel Comitato Provinciale per l'arredamento della Casa Popolare

Il Dopolavoro Provinciale, Sezione Assistenza, ha nominato membro rappresentante delle Comunità Artigiane nel Comitato Provinciale per i Concorsi d'Ammobiliamento popolare, l'arch. cav Cesa Miani.

Il noto e valente tecnico-artista che seppe già affermarsi come progettista di mobili, aggiungerà così il suo tributo di esperienza e di attività all'opera del Comitato.

Il Cinema dei Fanciulli

darà oggi il secondo spettacolo

Si ricorda alle famiglie, ed a tutta la cittadinanza, che oggi, giovedì alle ore 15 avrà luogo il secondo spettacolo cinematografico indetto dal benemerito Istituto Nazionale «Luce», spettacolo che ha per proficuo scopo l'educazione della gioventù attraverso il divertimento

Il programma da noi ieri pubblicato è una promessa a qualcosa di bello, e siamo certi di annoverare sulla cronaca un secondo trionfo.

Si rammenta che lo spettacolo è unico alle ore 15 al Cinema Eden, ove tutti i posti, distinti, platea e loggione formano un solo posto per i primi intervenuti, ed il prezzo rimane fissato in lire una i ragazzi e lire due gli adulti.

Lo spettacolo sarà rallegrato dalla completa orchestra del maestro Aru.

Beneficenza

Offerte pervenute alle Orfanelle di via Rivis, 17:

Per onorare la memoria della signora Rosina Tonsig in Romanin: Giulia Pantaleoni ved. Martinuzzi L. 20 — Famiglia Della Savia L. 10.

***

Per onorare la memoria del dott. Aldo Cozzi all'Associazione «Scuola e Famiglia» pervennero le seguenti offerte: cav. Michele Toneatto R. Ispettore scolastico L. 10 — dott. comm. Luigi Pizzio, 10 — Liberale Loria, 5 — Romano Romano, 5 — Maria Bertuzzi, 5.

Stato Civile

del 12 e 13 giugno 1928

Nascite

Maschi nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Anzil Augusto meccanico con Coresi Gonaide casalinga — Zambelli Mario meccanico con Moro Eufelia sarta — Zorzella Carlo impiegato con Zamparini Aurora casalinga — Perna Sabatino ferroviere con Sembiante Teresina casalinga — Savorgnani Gino agente di commercio con Clocchiatti Dosolina sarta — Missani Carlo impiegato con Rossi Clelia civile — Mazzoli Italico elettricista con Driussi Clelia casalinga.

Morti

Sgobino Elena vedova Sgobino fu Angelo di anni 75 casalinga — Clocchiatti Giovanni di anni 78 domestico — Fucaro Francesco fu Rinaldo di anni 22 agricoltore — Umbertini Umberto di anni 32 cameriere — Cozzi dott Aldo fu Giuseppe di 29 anni medico chirurgo — Vida Primo fu Gabriele di anni 43 agricoltore — Sbardelli Lorenza di mesi 2 — Totale n. 7.

Visita delle Università Popolari delle Venezie al Belgio eroico

Abbiamo da Treviso:

Nel decimo annuale della Vittoria, sotto gli auspici dell'Università Popolare di Treviso, gli inscritti alle Università Popolari delle Venezie, si recheranno a visitare il Belgio eroico, il paese che la mattina del 3 agosto 1914 alla prepotente ingiunzione della forza rispose col mirabile: «No!» che ancor risuona sul mondo e vi risuonerà finchè la lealtà e il martirio vi siano onorati.

L'Università Popolare di Treviso ha creduto che la visita costituisce la più degna celebrazione del decimo annuale della Vittoria. Ed è con grande amore che l'Università Popolare di Treviso ha curato l'organizzazione della visita, per la completa riuscita della quale si appella alla cooperazione delle consorelle delle Venezie, affinchè la visita stessa sia degna dell'omaggio che le terre d'Italia che più sanguinarono e soffersero per la Patria, intendono rendere al Paese che più sofferse per l'Umanità.

Orario ed itinerario

Sabato 21 luglio: Partenza da Treviso ore 6 o 629. — Arrivo a Modane ore 17,25

Domenica 22 luglio: Arrivo a Parigi ore 6.35; in automobili attraverso Parigi fino alla Gare du Nord. Partenza ore 9.30. Arrivo a Bruxelles ore 16.10. Automobili alla stazione, distribuzione delle stanze negli alberghi, pomeriggio libero.

Lunedì 23 luglio: Bruxelles. Omaggio al «Milite Ignoto». Visite varie.

Martedì 24 luglio: Visita alla città di Bruges, la città mistica. La sera partenza per Ostenda. Serata ad Ostenda al Grand Kursaal.

Mercoledì 25 luglio: Visita al fronte di battaglia dell'Yser. Visita della città di Gand. Nella sera ritorno a Bruxelles.

Giovedì 26 luglio: Visita alla città di Liegi.

Venerdì 27 luglio: Visita alla città di Anversa.

Sabato 28 luglio: Visita all'Olanda.

Domenica 29 luglio: Partenza da Bruxelles col diretto di Parigi ore 10.31. Arrivo a Parigi ore 16. Sera ore 19, cena alla Taverne du Panthéon.

Lunedì 30 luglio: Visita alla città di Parigi.

Martedì 31 luglio: Visita alla Normandia e Rouen

Mercoledì 1. agosto: Libero a Parigi.

Giovedì 2 agosto: Partenza da Parigi per Chamonix.

Venerdì 3 agosto: Escursione sul Monte Bianco, visita della Savoia e dell'Alta Val d'Aosta.

Sabato 4 agosto: Ritorno in Italia. Arrivo a Treviso ore 0.2.

La quota personale di ogni partecipante è di L. italiane 2500, di cui L. 200 da versarsi a titolo di garanzia prima del prossimo luglio, e l'intera somma entro il 15 luglio. Tale quota comprende:

1. - L'intero viaggio in ferrovia, seconda classe da Mestre a Parigi e Bruxelles e ritorno.

2. - Le numerose diramazioni ferroviarie in Belgio indicate nel programma, i trasporti in automobile in Belgio, l'escursione di una intera giornata in automobile in Normandia (Rouen), la visita di Parigi ugualmente in automobili, nonchè i trasporti eventuali dalle stazioni agli alberghi, le gita per fiumi e canali nell'Olanda il sabato 28 luglio, la salita in teleferica al Monte Bianco, la traversata in automobili delle Alpi al Piccolo S. Bernardo.

3 - Al vitto negli alberghi (escluse le bevande) e l'alloggio in Belgio e in Francia (Parigi, Rouen, Chamonix, Monte Bianco).

I versamenti saranno fatto al prof. S. Riva segretario Università Popolare di Treviso, al quale potrà essere anche richiesto il programma dettagliato.

Fra Libri e Riviste

La guerra di Gradisca

La Repubblica Veneta, sebbene avviata sulla via fatale della decadenza e il valoroso Carlo Emanuele I di Savoia furono veri e strenui difensori e rappresentanti del sentimento nazionale italiano nel secolo XVII, epoca, nella quale l'Italia intera, direttamente o indirettamente, giaceva oppressa dalla tirannide spanola, la più infausta fra quante dominazioni straniere abbiano aduggiato un paese.

Stanno a provare luminosamente tale affermazione la guerra sostenuta dall'anno 1615 al 1617 dai Veneziani contro l'arciduca austriaco Ferdinando II, protettore degli infausti pirati Uscocchi, e la lotta intrapresa dal duca savoiardo contro gli spagnoli.

La prima, quantunque ricca di gloriosi fatti d'armi e nella quale si segnalarono non pochi valenti comandanti, che costrinsero alla resa la rocca di Gradisca e occuparono altre terre soggette all'Austria, fu però nell'insieme «una guerra logorante, priva di concetti strategici magistrali, di battaglie decisive, sebbene non scevra di genialità militare, cui non corrispose l'esattezza dell'esecuzione, sopratutto per la esiguità dei mezzi impiegati».

Venezia non ne ritrasse alcun frutto, se si eccettui la promessa fatta dall'arciduca d'Austria di snidare gli Uscocchi dal litorale austro-croato, avente centro Segna, e di non accoglierli nei suoi dominii.

Nè Carlo Emanuele I ebbe a rallegrarsi del trattato che non gli concesse la restituzione di Vercelli, mentre a lui era imposto di ritirarsi dalle terre occupate nel ducato milanese. L'importanza di questi avvenimenti sta adunque esclusivamente nel fatto che, auspici la vecchia repubblica di San Marco e il battagliero figlio di Emanuele Filiberto, l'Italia dimostrò che non era del tutto morta e che tra i suoi piccoli Stati due almeno avevano il coraggio e la fierezza di ribellarsi al giogo che i superbi stranieri tentavano di ribadire sempre più sul collo dei nostri avi.

Tuttociò descrive magistralmente il chiarissimo colonnello Girolamo Cappello in una sua monografia (1), nella quale rievoca spesso i gloriosi fatti d'armi compiuti dai nostri prodi soldati nel le guerra che coronò l'opera iniziata dal Cavour, dal Garibaldi e dal gloriosissimo avo del Re oggi felicemente regnante sull'Italia completamente libera e indipendente e avviantesi ad uno splendido avvenire.

L'interessante monografia, che dimostra nell'Autore, oltre che conoscenza perfetta dell'argomento, profonda scienza militare, si legge con molto piacere ed interessa specialmente i friulani, alcuni dei quali si segnalarono in quella epoca nei varii combattimenti avvenuti intorno a Gorizia, a Gradisca e in altri luoghi che furono teatro della lotta svoltasi in quei tre anni memorandi fra la repubblica veneta e l'arciduca absburgico.

V. Marchesi.

(1) «La guerra di Gradisca» — Estratto dal N. 3 del Bollettino dell'Ufficio Storico - Roma Ufficio Storico del Comando di Stato Maggiore, 1928.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Mercoledì 13 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.62	757.39	757.07
Pressione al mare	770.42	768.01	67.75
Temperatura	23°3	23°4	23°0
Umidità (0-100)	44	43	45
Vento Direzione	SSE	SE	SE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	3	6	0
Stato del tempo	inc.	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,8

Temperatura minima: 16,8

Nelle ultime 24 ore:

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli fra greco e levante; cielo leggermente nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: L'anticiclone dell'Europa centra e è spostato ai Carpazi e abbraccia tutto il bacino tirrenico. Aree di bassa pressione sulla Irlanda e sul mar di Levante.

Probabilità: Le condizioni buone del tempo si manterranno nelle 24 ore. Radi annuvolamenti sulle regioni settentrionali quasi ovunque sereno sull'Italia centrale e meridionale I venti deboli intorno levante sull'Italia continentale, spireranno intorno tramontana, moderati sul Tirreno, alquanto forti sullo Adriatico La temperatura avrà lievi oscillazioni. Mare piuttosto agitato, intorno le isole, meno altrove

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	Trieste 12	Trieste 13	Milano 12	Milano 13
Rend. 3.50 %	74.—	73.80	74.25	73.90
Consol. 5 %	85.50	84.40	85.80	84.25
Prest. Littor	85.60	84.50	85.30	84.10
Obbl. Vene.	77.50	77.—	—.—	—.—
Francia	74.85	74.85	74.84	74.76
Svizzera	366.75	366.75	366.60	366.42
Londra	92.90	92.85	92.89	92.81
New York	19.01	18.99	19.03	18.99
Berlino	454.75	454.50	454.75	454.50
Vienna	267.75	267.75	268.—	268.—
Romania	11.60	11.60	11.60	11.60
Belgio	266.—	266.—	266.—	265.75
Spagna	316.—	316.—	316.25	316.20
Praga	56.40	56.40	56.40	56.42
Ungheria	322.50	332.—	322.—	332.—
Albania	365.75	365.75	365.60	365.42
Jugoslavia	33.50	33.50	33.50	33.50
Grecia	24.90	24.90	24.80	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile